

Shoah 2023  
storie raccontate ai bambini  
scuola primaria A.Bergonzi



# CLASSI QUINTE



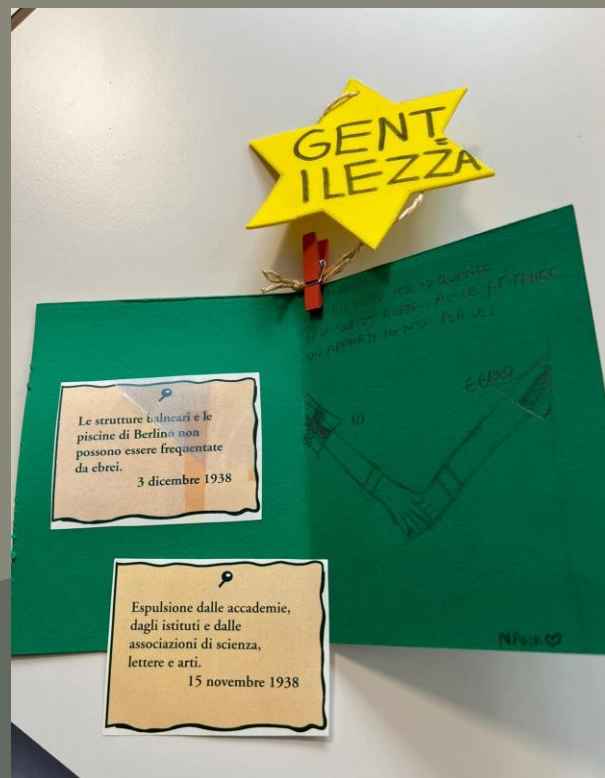
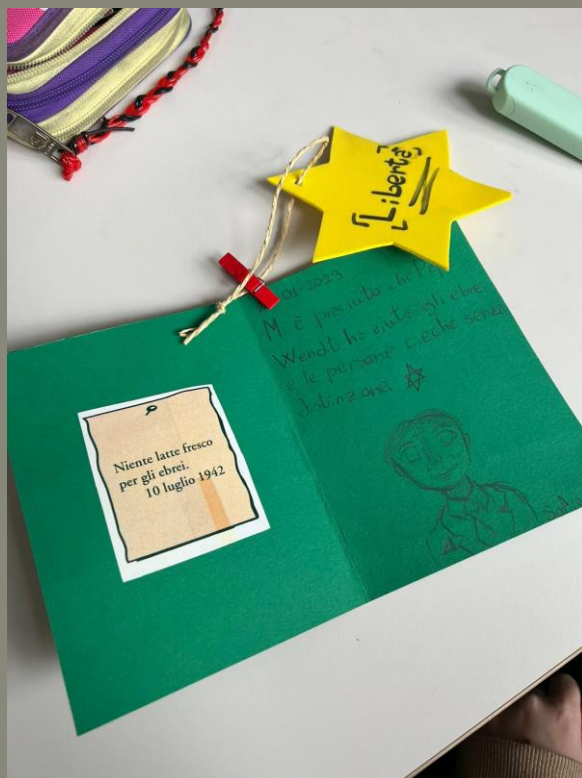
# Dal libro Papà Weith

classi quinte

LE LEGGI RAZZIALI

CONTRO

GLI EBREI



Lorenza Farina

Manuela Simoncelli

# La bambina del treno



IMMAGINO DI INCONTRARE UN BIMBO EBREO...

LO FAREI USCIRE DAL TRENO E LO PORTEREI  
IN UN POSTO SICURO.

David Sirbu.



IMMAGINO DI INCONTRARE UN BAMBINO EBREO ...

FABIO

GLI DAREI UNA VITA MIGLIORE CON UN FUTURO MIGLIORE



Immagino di incontrare un bambino ebreo...

Se incontrassi un bambino/ ebreo gli darei tante cose belle

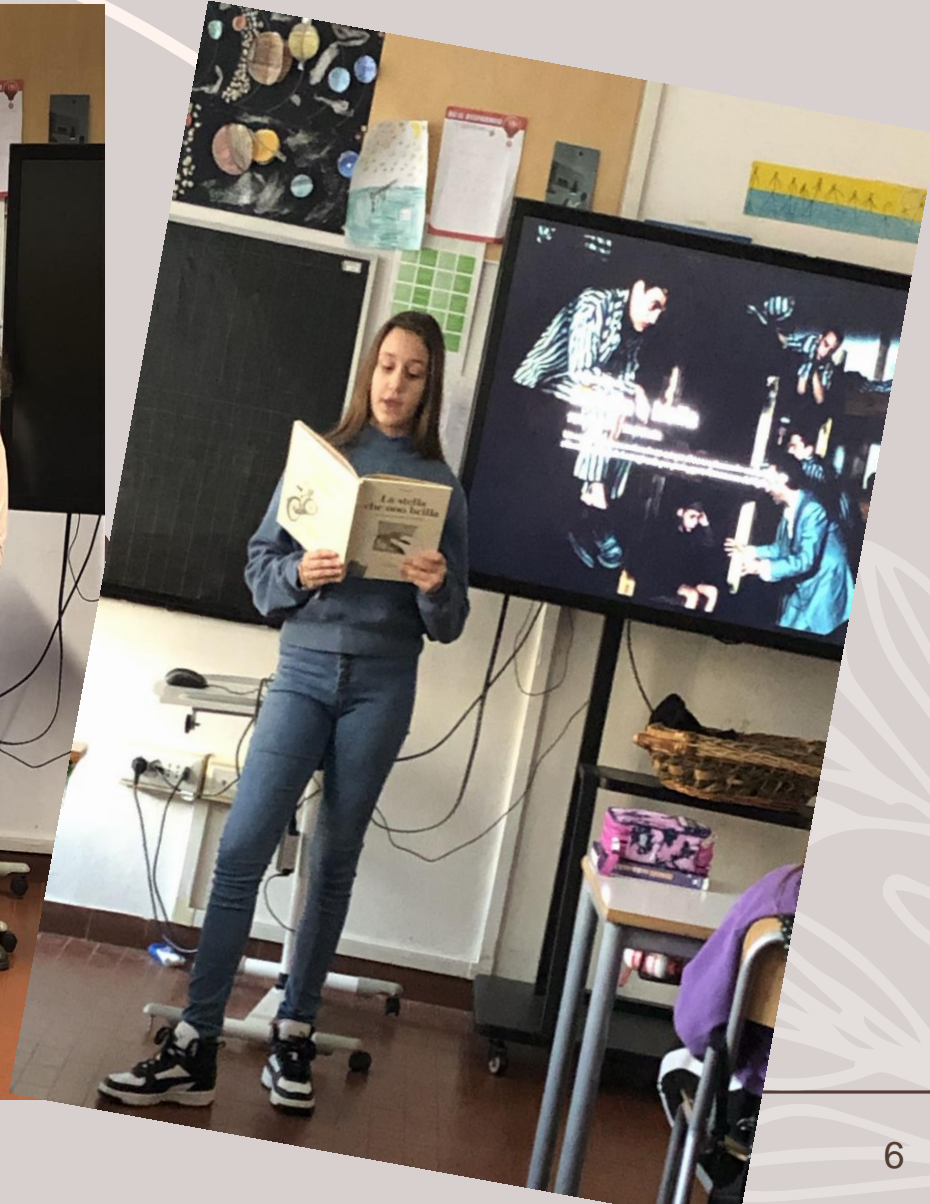
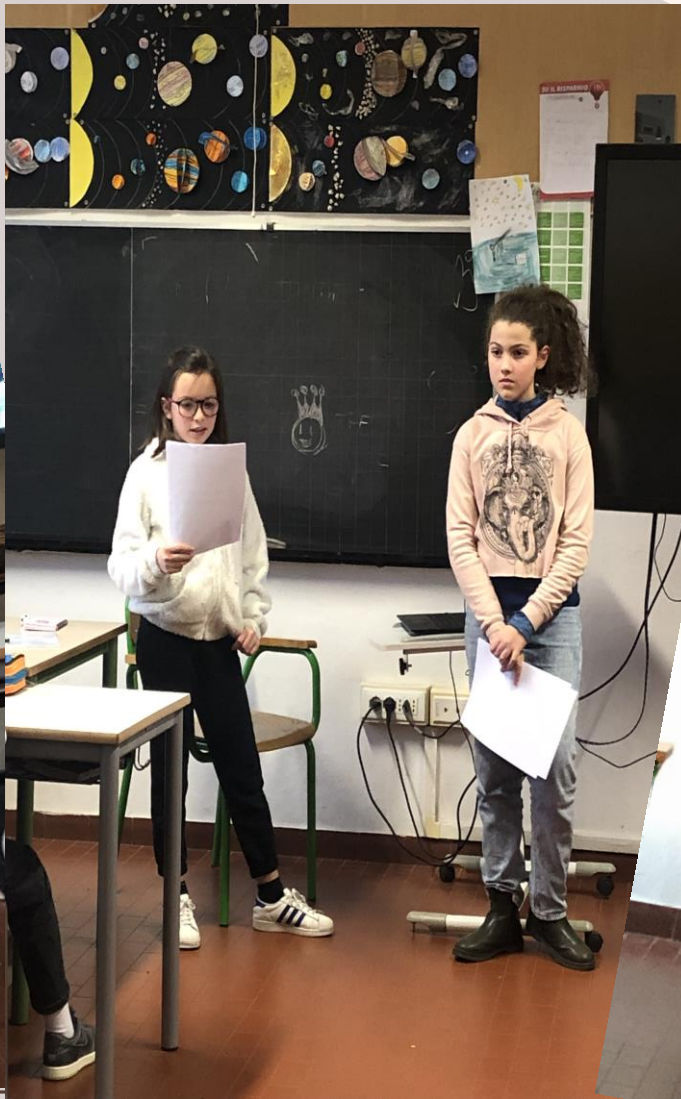


IMMAGINO DI INCONTRARE UN BAMBINO EBREO...

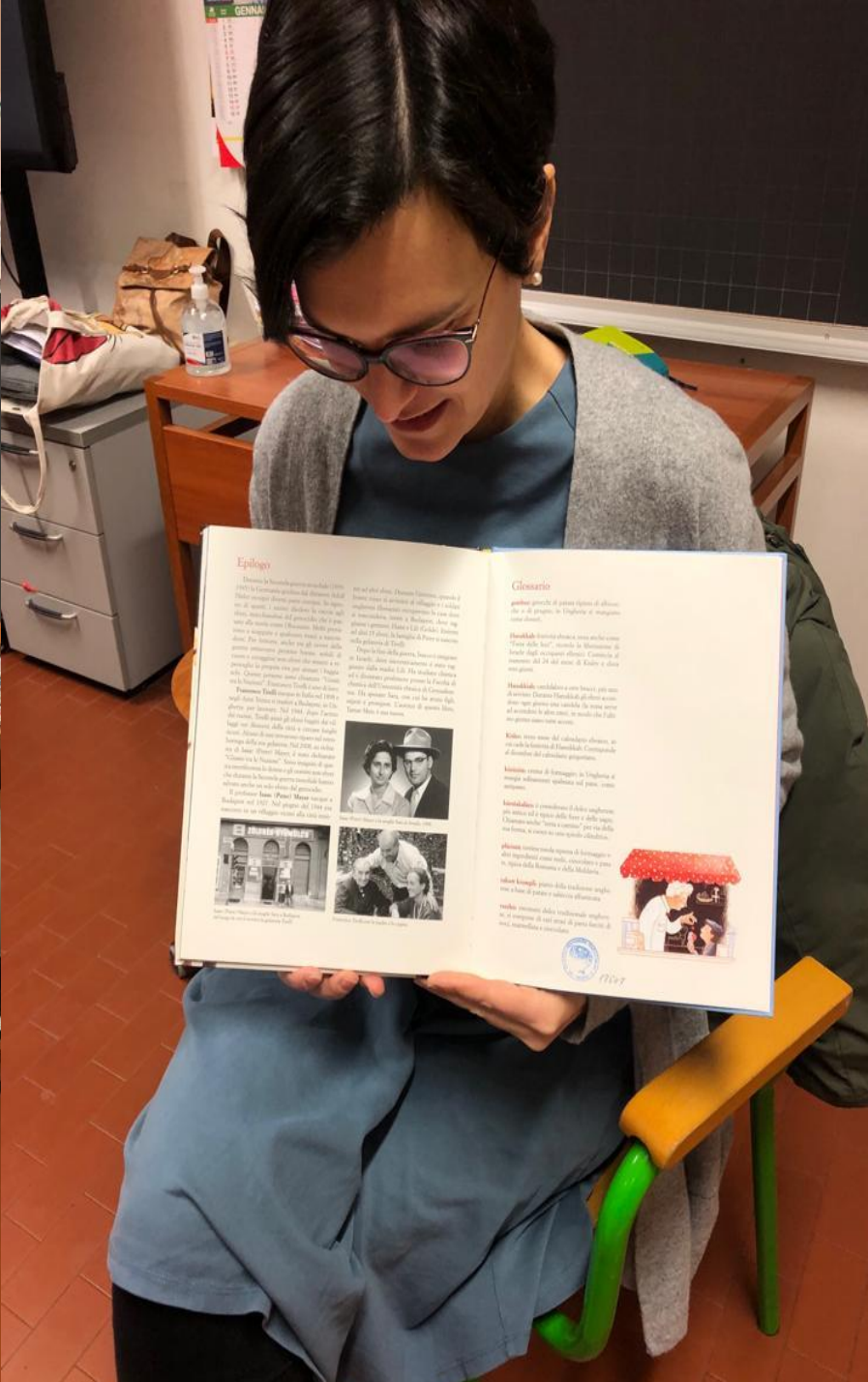
IO SE INCONTRASSI UN BAMBINO EBREO LO PORTEREI A NASCONDERSI IN MOSCHEA.



EX ALUNNI DELLE CLASSI QUINTE LEGGONO ...  
FUORIGIOCO, ANNA FRANK, LA STELLA CHE NON BRILLA.



# CLASSI QUARTE



## SETTIMANA DELLA SHOAH.

OGGI È VENUTA IN CLASSE LAURA, LA  
MAMMA DI MIA A LEGGERE IL LIBRO  
"IL GELATAIO TIRELLI" CHE PARLAVA DI UN  
BAMBINO DI NOME FRANCESCO CHE  
DA GRANDE HA APERTO UNA GELATERIA  
A BUDAPEST IN UNGHERIA <sup>(CHE)</sup> È DIVENTATA  
UN RIFUGIO PER GLI EBREI CHE GRAZIE  
A LUI SI SONO SALVATI E COSÌ  
FRANCESCO ORA È DIVENTATO UN GIUSTO  
DELLE NAZIONI. CON LAURA ABBIAMO  
COSTRUITO UN GELATO CON IL CARTONINO  
E DENTRO OGNI GUSTO ABBIAMO  
SCRITTO DELLE PAROLE GENTILI A CUI  
QUESTA STORIA CI HA FATTO PENSARE.







SEBASTIANO RUIZ MIGNONE

# IL MESTOLO DI ADELE



ILLUSTRAZIONI DI  
MATTEO PERICOLI

EMME EDIZIONI

Venerdì 27 Gennaio  
Giornata della memoria: per non dimenticare!  
Il mestolo di Adele  
Oggi è venuta a scuola. Elise la mamma di  
Adele che in occasione della giornata della  
memoria, si ha letto il libro "Il mestolo di  
Adele". Il libro parla di un mestolo di pro-  
vatore di Adele, che viene usato per prepara-  
re tante buone pietanze ogni volta che il mari-  
to di Adele torna da un lungo viaggio; il mes-  
tolo è un oggetto molto importante per Adele. In-  
chi non gli oggetti non parlano sono comunque sa-  
panti di produrre emozioni e rievocare ricordi.  
Durante la guerra agli ebrei sono stati confiscati  
anche i loro oggetti, ma per fortuna i ricordi per-

sono sopravvissuti nella testa e nel cuore  
la mamma.  
Abbiamo infine pensato ad uno oggetto spe-  
cialmente per ognuno di noi e ne abbiamo costruito  
"carta d'identità".

## CARTA D'IDENTITÀ

NOME: LAMPADINA

MATERIALE: METALLO

FUNZIONE: AIUTARMI QUANDO DI NOTTE HO  
PAURA

LUOGO: ATTACCATA AL MIO LETTO IN  
CASA MIA

## RICORDO

I MIEI GENITORI ME L'HANNO REGALATA QUANDO  
COMINCIATO A DORMIRE DA SOLA NEL MIO LETTO IN  
È UN OGGETTO CHE PER ME HA MOLTO VALORE PER-  
CHÉ PRIMA ERA DI MIO PAPA' E LUI E LA MAMMA HANNO  
TO DI AIUTARMI TRAMITE QUESTO REGALO



«GUERRA» È UNA PAROLA CHE CANCELLA.  
E GLI UOMINI SE VOGLIONO POSSONO  
A LORO VOLTA CANCELLARLA.  
IO SONO UN MESTOLO, SOLO UN MESTOLO.  
MA SONO IL MESTOLO DI ADELE.

Venerdì 25 Gennaio 2023

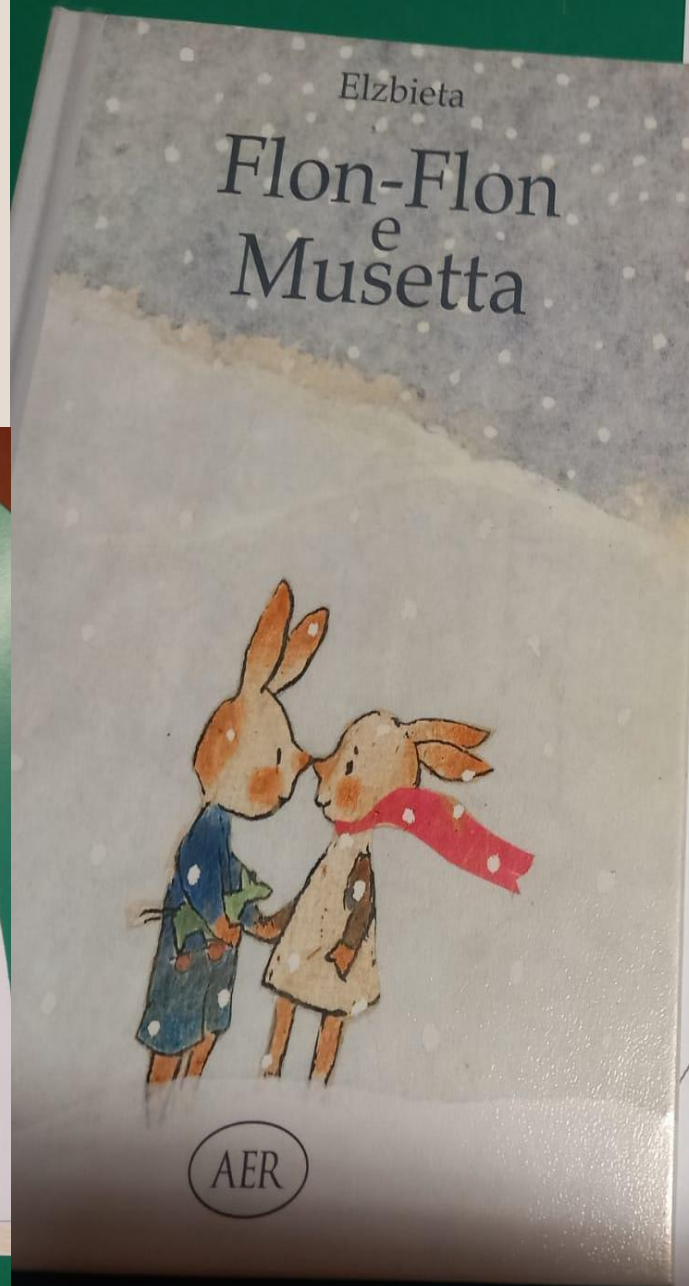
### La mappa dei sogni

Oggi è venuta a scuola Elena, la mamma di Elena che ci ha letto il libro "la mappa dei sogni" che raccontava di un bambino che a causa della guerra aveva perso la sua casa ed era stato ospitato in un'altra casa dove la sua famiglia viveva insieme ad altre persone. Un giorno suo padre invece di prendere il pane, compra una mappa facendo arrabbiare sia lui che la moglie. Alla fine quella mappa gli aveva fatto vivere tante nuove immaginarie avventure in luoghi sconosciuti che gli avevano permesso di non



# Disegni e pongo

## CLASSI PRIME





LEGGE L'INSEGNANTE - ATTIVITÀ DI ASCOLTO E COMPRENSIONE

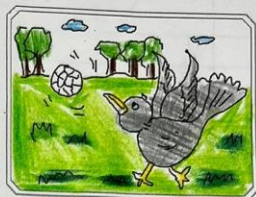


OGNI MERLO E' UN MERLO

di Grazia Mauri



Il merlo Bobo era un merlo come un altro. Viveva con la sua famiglia in un comodo nido nel bosco, aveva tanti amici e gli piaceva tanto giocare con loro a calcio.



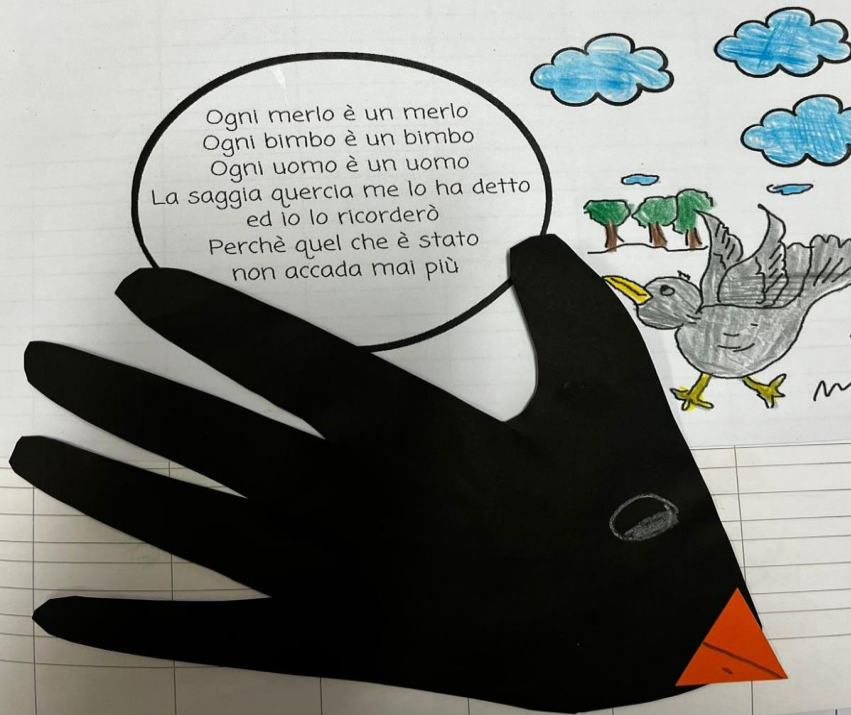
Un pomeriggio, proprio mentre giocava con i suoi amici, all'improvviso il cielo si oscurò e un gruppo di merli enormi atterrò proprio vicino a loro. Erano merli strani: indossavano stivali neri ed avevano uno sguardo cattivo. Il merlo più grosso, quello che sembrava il capo, con un colpo di becco bucò il loro pallone!

Poi si avvicinò proprio a Bobo e gli disse che lui era un merlo diverso, che non era abbastanza nero, che il suo becco non era abbastanza giallo, la sua coda non era abbastanza lunga e che puzzava! A nulla servirono le proteste di Bobo: il grosso merlo gli appiccicò un cerchio rosso sulla schiena e gli disse che da quel giorno non avrebbe più potuto frequentare i suoi amici e che doveva girare sempre con quel cerchio addosso. Perché lui era DIVERSO.

Inutilmente Bobo aspettò che gli amici prendessero le sue difese. Triste e disorientato, se ne tornò a casa e grande fu la sua sorpresa nel trovare la mamma ed i fratellini mogi mogi con il cerchio rosso attaccato alla schiena! Quella sera andarono tutti a letto in silenzio.

Rifletti e rispondi sul quaderno: A VOCE

- Dove vive Bobo?
- Qual è il suo gioco preferito?
- Perché il merlo cattivo gli appiccica un anello rosso sulla schiena?
- Gli amici di Bobo accorrono in sua difesa?
- Qual è l'unico merlo che cerca di ribellarsi a quelle ingiustizie?
- Perché la vecchia quercia dice che bisogna ricordarsi del passato?
- Hai mai fatto un sogno brutto come Bobo? Racconta...



27 GENNAIO

GIORNATA DELLA MEMORIA

OGNI PERSONA È UNA PERSONA.

BISOGNA RICORDARE PER NON DIMENTICARE

# classi seconde

si realizza un orsetto di pezza

